



Una mostra per il Centenario dello Studium Biblicum Franciscanum



A cura di G. Urbani, R. Pierri, G.C. Bottini, E. Alliata, D. Massara, S. Salvatori, L. Goh, A. Ricco et alii



**«Ciò che abbiamo udito,
veduto e toccato
ve lo annunciamo»**

1 Gv 1,3

**Mostra del Centenario dello Studium Biblicum Franciscanum
di Gerusalemme**



La sede dello Studium Biblicum Franciscanum a Gerusalemme con il Santuario della Flagellazione e la Cappella della Condanna

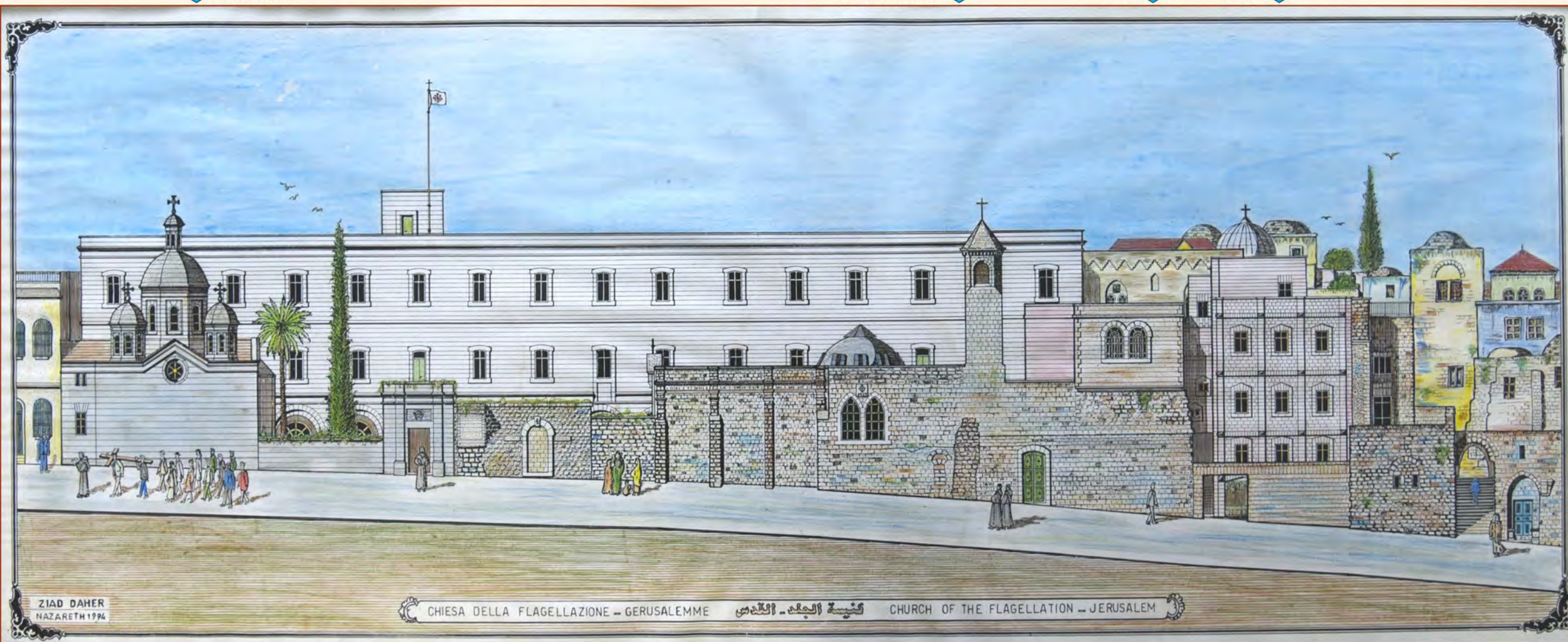


CONDANNA

FLAGELLAZIONE

SUORE

SEDE



CHIESA DELLA FLAGELLAZIONE - GERUSALEMME

كنيسة البعده - القدس

CHURCH OF THE FLAGELLATION - JERUSALEM



Origini e sviluppo dello Studium Biblicum Franciscanum

1901-1923

Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme (SBF) fu ideato nel 1901 dalla Custodia di Terra Santa (CTS) come centro didattico e di ricerche. Il progetto iniziale del Custode di Terra Santa P. Frediano Giannini prevedeva “un corso compiuto di studi biblici” destinato ai religiosi dell’OFM da istituire in Terra Santa e a Gerusalemme. La scuola fu aperta presso il convento di S. Salvatore. L’insegnamento comprendeva materie bibliche (esegesi, lingue, istituzioni, archeologia) e la storia dei santuari evangelici.

1923-1927

Passata la Prima guerra mondiale, la scuola fu rifondata dal Custode di Terra Santa P. Ferdinando Diotallevi e approvata nel 1923 dal Ministro Generale P. Bernhardin Klumper.

Il 7 gennaio 1924 lo SBF fu inaugurato presso il santuario della Flagellazione.

Svolgeva un programma biennale di specializzazione biblica (storia, geografia, lingue orientali) per gli studenti di teologia. Subito si stabilì la biblioteca e il museo archeologico.

1927-1933

Per volontà del Ministro Generale P. Bonaventura Marrani, lo SBF diventò parte integrante del programma di studi del Collegio di S. Antonio di Roma. Gli studenti della sezione biblica studiavano due anni presso lo SBF materie bibliche (introduzione, esegesi, storia, geografia, archeologia, lingue) e venivano guidati nelle escursioni alle località storiche.

Nel 1933 ebbe luogo la prima campagna di scavi sul Monte Nebo, oggi in Giordania.

Origini e sviluppo dello Studium Biblicum Franciscanum

1933-1940

Nello SBF si tennero corsi biblici complementari del programma di studio globale dell'Antoniano, diventato allora Ateneo pontificio.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale causò l'allontanamento di professori e studenti.

1940-1950

Interrotta l'attività didattica, non cessò la ricerca. Si scavò a Emmaus-Qubeibeh, Ain Karem, Tiberiade, Betlemme, Betania.

L'illustrazione dello scavo del Monte Nebo inaugurò le pubblicazioni dello SBF (1941).

1950-1960

Per iniziativa di P. Donato Baldi e con la decisione del Ministro Generale P. Augustin Sépinski, lo SBF riprese l'attività didattica di concerto con l'Antoniano dove gli studenti completavano gli studi a Gerusalemme per poi sostenere l'esame presso la Pontificia Commissione Biblica.

Si incrementò l'attività didattica e di ricerca. Iniziarono scavi importanti, come quelli al Dominus Flevit e a Nazaret.

Nel 1951 venne fondata la rivista Liber Annuus.

1960-1981

Il 14 giugno 1960 la Congregazione dei Seminari e Università degli Studi costituì lo SBF Sezione Biblica della Facoltà di Teologia dell'Antoniano con diritto di conferire il titolo accademico di Laurea. Nel 1972 fu introdotto il corso di Licenza in Teologia con specializzazione biblica. Si fecero scavi sul Monte Carmelo, a Tabgha, Kefar Kanna e a scavi di Cafarnao.

Nel 1973 lo SBF festeggiò il 50° di fondazione per interessamento del Rettore Magnifico del PAA P. Roberto Zavalloni e del Direttore P. Bellarmino Bagatti. A nome del S. Padre, il Card. J. Villot, Segretario di Stato, inviò una lettera di congratulazioni e di auguri.

Origini e sviluppo dello Studium Biblicum Franciscanum

1982-2001

Il 15 marzo 1982, per decisione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, lo SBF è diventato sezione parallela della Facoltà di Teologia ("Sectio Hierosolymitana Facultatis Theologicae") dell'Antoniano di Roma.

Comprende i regolari tre cicli: ciclo istituzionale (Studium Theologicum Jerosolymitanum), secondo e terzo ciclo di specializzazione in teologia biblica (Studium Biblicum Franciscanum).

Dal 2001 ad oggi

Il 4 Settembre 2001 la Congregazione per L'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) emise il decreto di erezione dello SBF in "Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae" della Pontificia Università Antonianum in Roma (allora Ateneo), "dando alla medesima la facoltà di conferire il grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, nonché di Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, secondo la legge canonica accademica della Chiesa", e approvandone gli Statuti.

Trascorso il triennio "experimenti gratia", il 14 dicembre 2004 la medesima Congregazione ha reso definitiva l'erezione canonica.



I primissimi docenti e studenti dello Studium Biblicum

...fatiche e sacrifici ricompensati da ottimi risultati



Docenti e studenti dello Studium Biblicum Franciscanum in posa nel cortile del santuario della Flagellazione nel maggio 1929. Il giovanissimo frate Martin Lozano Tello (terzo seduto da destra) subirà, qualche anno più tardi, il martirio nel suo paese di origine.

© Foto Archivio SBF-Gerusalemme



Testo tratto da Donato Baldi, «*Lo Studium Biblicum Franciscanum*» di Gerusalemme dalla fondazione ad oggi (1927-1960), Gerusalemme 1960, p. 2.

Si noti l'importante opera realizzata dal padre Baldi "Enchiridion Locorum Sanctorum" sui Luoghi Santi del Nuovo Testamento.

Lo "Studium".

Il desiderio più volte espresso dalla Custodia di Terra Santa al Centro dell'Ordine perchè fosse istituita una scuola biblica in Gerusalemme poté essere realizzato nel 1927 per il voto unanime del Capitolo Generale. Il Rev.mo P. Bonaventura Marrani col suo Definitorio, con decreto del 19 Nov. 1927, erigeva l'Istituto Biblico Franciscano, emanando le norme direttive per il suo regolare funzionamento. L'Istituto veniva annesso al Collegio di S. Antonio, la cui Facoltà Scritturistica da tre fu portata a quattro anni e divisa in due sezioni: con un biennio di studi a Roma ed un biennio a Gerusalemme. Fu redatto il programma e dalle diverse province dell'Ordine furono scelti i nuovi PP. Lettori e nello stesso anno ebbero inizio le scuole con gli studenti provenienti dal Collegio di S. Antonio. Dal Novembre 1927 sino al 1935 gli studenti furono 35. Finito il biennio di studi e dati gli esami sulle materie insegnate a Gerusalemme, gli studenti si recavano al Collegio di S. Antonio per difendere la tesi. Tutti furono promossi Lettori Generali in S. Scrittura.

In questo primo periodo i PP. Lettori, intenti alla preparazione delle dispense per le scuole di Storia del V. e NT., Geografia, ed Archeologia, non poterono svolgere se non una modesta attività letteraria in alcune riviste con articoli sui Santuari. Il P. Baldi scrisse le voci bibliche della Palestina sulla Enciclopedia Italiana (Treccani) e poi pubblicò nel 1935 il volume *Enchiridion Locorum Sanctorum*, molto apprezzato specialmente dai Professori del N.T., e di cui nel 1955 uscì la seconda edizione.

Durante questo periodo 1927-1935 somma importanza fu data alle escursioni sui Luoghi Biblici in Giudea, Samaria e Galilea durante l'anno scolastico. La Custodia di Terra Santa dotò l'Istituto di una camionetta utile per le lunghe escursioni estese fino all'Eufrate, in Siria e al deserto di Cades in Egitto.



Figure di archeologi e biblisti dello Studium Biblicum Franciscanum



Frediano Giannini
1861-1939
Ideatore dello SBF
(1901)



Augustus Spijkerman
1920-1973
Numismatico



Paulin Lemaire
1896-1963
Orientalista e direttore



Angelo Lancellotti
1927-1984
Orientalista



Wolfgang Elpidius Pax
1912-1993
Biblista e direttore



Ferdinando Diotallevi
1869-1957
Fondatore dello SBF
(a.a. 1923-1924)

Sylvester John Saller
1875-1976
Archeologo



Michele Piccirillo
1944-2008
Archeologo



Bellarmino Bagatti (sx)
1905-1990
Archeologo e direttore
Emanuele Testa (dx)
1923-2011
Biblista



Alviero Niccacci
1940-2018
Biblista e direttore



Virgilio Canio Corbo (dx)
1918-1991
Archeologo
Stanislao Loffreda (sx)
1931-
Archeologo e direttore



Frédéric Manns
1942-2021
Biblista e direttore



Lino Cignelli
1931-2010
Biblista e vice-direttore



Pietro A. Kaswalder
1952-2014
Biblista



Virginio Ravanelli
1927-2014
Biblista



Gerusalemme e lo *Studium Biblicum Franciscanum* nel 1934



© American Colony Photo Department, photographer, Jerusalem. Jerusalem from above. Jerusalem, [between 1934 and 1935] Photograph. <http://www.loc.gov/item/2013601376/>

Lo Studium Biblicum Franciscanum e l'esegesi delle Scritture



© Mss. Vat.gr. B03 p. 1350

«Ραββί (ὃ λέγεται ἡμεθερμηνευόμενον Διδάσκαλε), ποῦ μένεις; λέγει αὐτοῖς: Ἔρχεσθε καὶ ὄψεσθε». Gv 1,38-39

וְאַתָּה בֵּית-לֶחֶם אֶפְרָתָה צָעִיר לְהֵיוֹת בְּאֶלְפֵי יְהוּדָה Mic 5,1

لَمْ يَجْعَلْ لِنَبِيِّهِ دَجِيسَ حَيْثُ هُوَ: دَجِيسَ يَسُوفَ لِبَنِي إِسْرَءِيلَ. Mt 5,8

«Iesus autem stetit ante praesidem; et interrogavit eum praeses dicens: “ Tu es Rex Iudaeorum? ”. Dixit autem Iesus: “ Tu dicis ”» Mt 27,11

«Il santo Concilio incoraggia i figli della Chiesa che coltivano le scienze bibliche, affinché, con energie sempre rinnovate, continuino fino in fondo il lavoro felicemente intrapreso con un ardore totale e secondo il senso della Chiesa».

Dei Verbum, 23



«Nell'attività didattica lo SBF dà particolare importanza alle lingue bibliche e al contatto personale e prolungato con il mondo biblico-orientale». Ordo 10.1

«Nella sacra Scrittura dunque, restando sempre intatta la verità e la santità di Dio, si manifesta l'ammirabile condiscendenza della eterna Sapienza, «affinché possiamo apprendere l'ineffabile benignità di Dio e a qual punto egli, sollecito e provvido nei riguardi della nostra natura, abbia adattato il suo parlare».

Le parole di Dio infatti, espresse con lingue umane, si son fatte simili al parlare dell'uomo, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile all'uomo».

Dalla Costituzione Dogmatica *Dei Verbum* sulla Divina Rivelazione n. 13.



Il Museo Archeologico dello Studium Biblicum Franciscanum

Il Museo Archeologico dello SBF fa oggi parte del Terra Sancta Museum, istituzione culturale della Custodia di Terra Santa, la provincia speciale dei Frati Minori che da oltre ottocento anni ha il compito di custodire i Luoghi Santi.

Attualmente è il **primo e unico museo al mondo sulle radici cristiane in Terra Santa**, nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme. L'allestimento del museo espone infatti i reperti risultanti dagli **scavi** effettuati in tutta la Terra Santa, e



Bellarmino Bagatti

specificatamente nei Luoghi Santi cristiani, dagli archeologi francescani dello SBF, e degli oggetti donati al museo.

30 novembre 1863: Del ritrovamento di tre campane, due pelvi, due candelieri di argento e di altri tre o quattro candelieri ecc. Nel citato giorno scavandosi un fondamento della parte di ponente e precisamente a linea perpendicolare sotto la finestra dell'attuale cucina alla profondità di circa cinque cubiti comparvero in primo luogo qualche candeliere spezzato nel piede... Le due sole campane maggiori si conservano in questo Convento, tutti gli altri oggetti nominati sono nel nostro Convento di S. Salvatore, i quali formeranno con altre cose un piccolo museo. (fr. Arcangelo da Montefano, "Memorie del Convento di Betlemme")

direttore Saller



Affresco con Angelo dalla chiesa crociata al Getsemani

tra i padri Loffreda e Corbo

azioni di
etzi e del
ario delle

l'occhiello
corate e/o
Stanislao



Collezione numismatica (A. Spijkerman)

Vasi di
profumo
(C. Colombo)



Intonaco
graffito
col nome di
Pietro,
dalla
Casa di Pietro
a Cafarnao

Museo odierno, dir. Alliata: sala della vita quotidiana al tempo di Gesù



Lucerna bizantina



Fondato nel 1902 (dir. fr. Prosper Viaud), su iniziativa del custode fr. Frediano Giannini, il "Museo dei Padri di Terra Santa presso il Monastero di San Salvatore" è stato il **primo museo** ad essere aperto a

direttore Piccirillo

Gerusalemme. Comprende allora il primo ritrovamento "archeologico" depositato al Convento di San Salvatore, ovvero il "Tesoro di Betlemme" ritrovato nel 1863. Ampliato nel 1923 (da fr. Gaudenzio Orfali), il museo fu trasferito nel 1931 accanto alla biblioteca dello SBF, nel Convento della Flagellazione (dir. fr. Sylvester Saller, curatore fr. Gianmaria Amadori). A fr. Augustus Spijkerman (dir. dal 1954), il museo deve il suo impulso alla collezione numismatica, "la migliore del Medio Oriente". Nel 1982 fr. Michele Piccirillo (dir. dal 1974) ha riorganizzato approfonditamente il materiale, allestendolo come "Museo delle Origini". In collaborazione con fr. Raffaello Dorado.

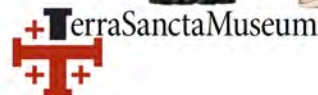
Anno 1902 incohatum, multis postea Antiquitatis monumentis, anno currenti (1923) ampliatur est. Collectio numismatica nullam in Palestina sibi aequalem habet. Praeterea inscriptiones selectae linguarum orientalium, ceramica variatissima et praesertim pretiosa de re Aegyptiaca collectio attentionem studiosorum virorum attrahit. Denique selectae veteres Picturae magni valoris sed antiqua choralia volumina pergameneae (vulgo in miniatura) novum decus museo adiungunt. (fr. Ferdinando Dotallevi, Status Descriptivus, 1924)

L'ultima fase della storia del museo inizia nel 2005, ma solo nel 2014 (dir. fr. Eugenio Alliata, dal 2009) è stato effettivamente avviato il progetto Terra Sancta Museum che prosegue fino ai giorni nostri (curatrice archeologa Daniela Massara). Nel 2016 è stata inaugurata la prima parte completamente rinnovata (la "Via Dolorosa"

multimediale), e nel 2018 sono state aperte le prime sale delle collezioni archeologiche con le sezioni dedicate al **Nuovo Testamento** e al **Monachesimo**, allestite nell'ala dedicata a fr. Virgilio Corbo. A buon punto è la realizzazione delle sale dedicate agli scavi nei **Luoghi Santi**, a partire da Nazareth fino al Santo Sepolcro di Gerusalemme (Ala Saller). L'ultima fase sarà il piano delle **Collezioni epigrafiche, numismatiche, egizia, mesopotamica e bizantina**. L'attuale percorso museale è stato preceduto da un'attenta ricognizione e inventariazione dell'intero patrimonio archeologico, e da approfonditi e aggiornati studi scientifici e museografici che hanno coinvolto esperti del settore e università italiane, come l'Università degli Studi del Molise, con progetti finanziati dall'Unione Europea e dal Ministero per gli Affari Esteri Italiano.

direttore Alliata

padre Alliata con D. Massara



Agnus Dei
XII sec.
(Muristan)

All'esposizione del 1902 partecipò p. Émile Dubois. Si trovavano il "Tesoro di Betlemme" (oggetti liturgici, organo, campane), vasi della Farmacia francescana, iscrizioni, manoscritti miniati, dipinti preziosi e una collezione di monete islamiche di fr. Giacinto Tonizza. Nel 1923 il museo si arricchì di oggetti acquistati in Egitto da fr. Cleophas Steinhouer.

Elementi del Tesoro di Betlemme



Iscrizione di Adriano



fr. Cleophas Steinhouer in Egitto con la sorella

Col trasferimento presso il santuario della Flagellazione nel 1931, numerosi nuovi reperti si vennero ad aggiungere, provenienti dagli **scavi** sul Monte Nebo, Monte Tabor, Ain Karim, Betania, Nazaret, Cafarnao, Magdala.

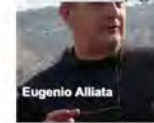
Una sala speciale era dedicata alla flora e alla fauna locale, curata da fr. Gian Maria Amadori (ora presso il Terra Sancta School di Gerusalemme).

Nel corso degli anni affluirono nelle vetrine del museo altri reperti dagli scavi a Gerusalemme, presso il Dominus Flevit e Getsemani, e dai palazzi dell'Herodium e Macheronte. Tra il 1972 e il 1985 il sig. Albert Storme stila il primo inventario completo dei materiali del museo.



il rag. Colombo

Insieme ai reperti di scavo, altri importanti materiali



entrarono a far parte del Museo tramite donazioni private, come quelle di fr. Guedry Kloetli, ragionier Cesare Colombo. Per il primo inventario epigrafico va ricordato fr. Pietro Kaswalder.

Oltre alla straordinaria serie numismatica, fiore all'occhiello del museo è la collezione di lucerne bizantine decorate con iscrizioni in greco catalogate e studiate da fr. Loffreda.

Museo, dir. Piccirillo: vasi della Farmacia francescana

di Gerusalemme, offrendo esperienze diverse a scuole, istituzioni, visitatori e pellegrini di ogni paese, lingua e religione. Presenta il valore della storia cristiana promuovendo al tempo stesso la comprensione e il rispetto reciproci in Medio Oriente e in tutta la comunità internazionale, con un'attenzione particolare alle generazioni future. Una speciale menzione va fatta per la ONG della Custodia,

l'associazione proTerraSancta, che da anni sostiene il progetto di rinnovamento museale, e per il "Mosaic Center of Jericho" che ha curato i restauri dei mosaici.





La Santa Sede e lo *Studium Biblicum Franciscanum*



«Cinquant'anni vogliono dire innumerevoli ore di studio, trascorse nello scrutare ed analizzare con "intelletto d'amore" i testi ispirati; significano inoltre luoghi esplorati, scavati, investigati; santuari e mète di pellegrinaggio illustrate, descritti, analizzati dall'età di Gesù fino alla nostra; e iscrizioni decifrate, località riconosciute, testi scoperti, interpretati e pubblicati, con particolare riguardo alle stimate pubblicazioni nel campo dell'archeologia e delle Geografia biblica, alle recentissime e fruttuose indagini sul Giudeo-cristianesimo, alle nuove acquisizioni sulle origini della liturgia e del culto Cristiano».

Dalla lettera del Segretario di Stato, Card. Giovanni Villot, per il 50° della fondazione dello SBF, 1973.

«Tra i tanti siti archeologici in cui emergono i segni della presenza cristiana, uno eccelle su tutti e suscita un singolare interesse: la Terra Santa, con le diverse località in cui si è concentrata l'attività di ricerca archeologica [...]. L'attività di indagine archeologica svolta negli ultimi decenni in Terra Santa, grazie all'impegno di grandi e appassionati ricercatori, come ad esempio Padre Bagatti, Padre Corbo e il compianto Padre Piccirillo, recentemente scomparso, ha portato a notevolissime scoperte e acquisizioni, contribuendo così a definire sempre meglio le coordinate storico-geografiche sia della presenza giudaica sia di quella cristiana [...].

Proprio per incoraggiare quanti vogliono offrire il loro contributo alla promozione e alla realizzazione di un nuovo umanesimo cristiano, attraverso la ricerca archeologica e storica, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio di Coordinamento, sono lieto di assegnare [ex aequo] il Premio delle Pontificie Accademie Ecclesiastiche allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme...».

Papa Benedetto XVI, Messaggio della XVI seduta pubblica delle Pontificie Accademie, 30.11.2011.

«È pur vero che il Cristianesimo è religione universale, non legata ad alcun Paese e che i suoi seguaci «adorano il Padre in spirito e verità» ma esso è pure fondato su una rivelazione storica. Accanto alla «storia della salvezza» esiste una «geografia della salvezza». Pertanto, i Luoghi Santi hanno l'alto pregio di offrire alla fede un irrefrangibile sostegno, permettendo al cristiano di venire in contatto diretto con l'ambiente, nel quale «il Verbo si fece carne e dimorò tra noi». Recenti scavi archeologici, compiuti da importanti istituti culturali - tra i quali la Scuola biblica dei PP. Domenicani e lo «Studium» dei PP. Francescani della Custodia - hanno riportato alla luce nuove vestigia che risalgono ai tempi di Cristo e degli Apostoli»

Papa Paolo VI, Esortazione Apostolica "Nobis in Animo", 25 marzo 1974.

«Una tale dimensione esemplare dell'attività di San Girolamo è quanto mai importante anche nella Chiesa di oggi. Se, come insegna la Dei Verbum, la Bibbia costituisce «come l'anima della sacra teologia» e come il nerbo spirituale della pratica religiosa cristiana, è indispensabile che l'atto interpretativo della Bibbia sia sorretto da specifiche competenze.

A questo scopo servono certamente i centri di eccellenza della ricerca biblica (come il Pontificio Istituto Biblico di Roma, e a Gerusalemme l'École Biblique e lo Studium Biblicum Franciscanum) e patristica (come l'Augustinianum di Roma), ma anche ogni Facoltà di Teologia deve impegnarsi affinché l'insegnamento della Sacra Scrittura sia programmato in modo da assicurare agli studenti una competente capacità interpretativa, sia nell'esegesi dei testi, sia nelle sintesi di teologia biblica».

Papa Francesco, Lettera apostolica nel XVI centenario della morte di San Girolamo, 30.09.2020.



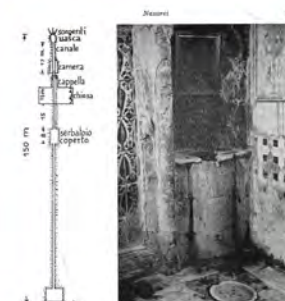
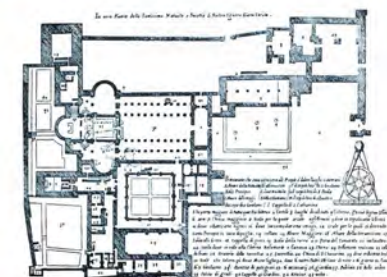
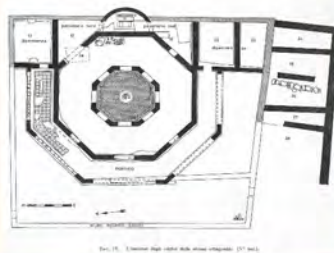


Lo Studium Biblicum Franciscanum e la ricerca archeologica



«Come centro di ricerche lo SBF si dedica allo studio dell'archeologia biblica, in particolare alla riscoperta dei Luoghi Santi del Nuovo Testamento e della Chiesa primitiva in Terra Santa e nel Medio Oriente, allo studio delle fonti letterarie, alla illustrazione della storia dei santuari della Redenzione. Conduce ricerche bibliche sotto l'aspetto storico, esegetico, teologico, linguistico e ambientale».

Ordo Anni Academici p. 9.



Lo ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum in alcune cronache giornalistiche

"Corriere della Sera" del 21 dicembre 1982

Cominciò alla fine del secolo scorso, si dice, quando un frate francescano, il padre Michele Piccirilli, si accinse a scavare la casa di San Pietro in Palestina. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Torna alla luce a Nazareth la casa della Madonna

I devoti vorrebbero, dicono, un'immagine di quella casa, un'immagine di quella casa, un'immagine di quella casa. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Per alcuni, questa è la casa di San Pietro. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Entro pochi giorni, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Nuova scoperta, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Anticrete, che è il fondo di un muro, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

"Gazzettino-sera" 2-3 novembre 1957

PARTIRONO, UN GIORNO, I FRANCESCANI, CUSTODISCONO LA TERRA DEL SIGNORE

Ancora oggi essi non cessano di parlare attraverso i fatti, con la sublime vittoria della generosità sull'egoismo

In Palestina i "frati della corda", custodiscono la terra del Signore

Sono riusciti anche a riportare alla luce molti dei luoghi percorsi da Cristo. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

"La Stampa di Torino" del 25 settembre 1987

I frati-detective del Vangelo «Ecco la casa di San Pietro»

Entro pochi giorni, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Nuova scoperta, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Anticrete, che è il fondo di un muro, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

"Il Giorno" del 1 ottobre 1982

ATTUALITÀ Quel colpo di piccone che scoprì il mosaico

«Sapevo che la terra di Madaba dice il frate francescano di Caserta - «che un importante opera d'arte di epoca bizantina» - La città era un centro culturale di grande importanza



"L'Osservatore Romano" - 23-30 giugno 1968 - N. 148 (32.886) - pag. 9

La casa del Principe degli Apostoli ritrovata a Cafarnao

Entro pochi giorni, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Nuova scoperta, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Anticrete, che è il fondo di un muro, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

"La Piers Letteraria" n. 44 di giovedì 2 novembre 1967

CITTÀ, FORTEZZA, REGGIA

di Sabatino Moscati



"L'Osservatore Romano" - 23-30 giugno 1968 - N. 148 (32.886) - pag. 9

Una chiesa del sesto secolo scoperta sul Monte degli Olivi

Entro pochi giorni, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Nuova scoperta, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Anticrete, che è il fondo di un muro, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

"La Provincia" del 24 settembre 1982

In una piccola cittadina giordana si trovano i più ricchi mosaici dell'impero di Bisanzio

Esegesi, patristica, archeologia, iconografia nell'Annuario dello Studium Biblicum

"L'Osservatore Romano" del 7 dicembre 1981

Scavi al Santo Sepolcro



"L'Osservatore Romano" del 5 marzo 1955

Una chiesa del sesto secolo scoperta sul Monte degli Olivi

Entro pochi giorni, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Nuova scoperta, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.

Anticrete, che è il fondo di un muro, si dice, si tornerà a scavare. Ma la ricerca archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non si è mai interrotta. E ora, dopo quasi un secolo, si è tornati a scavare. Perché la cronologia è sempre più complicata. Invece, la ricerca archeologica è sempre più importante.



Lo Studium Biblicum Franciscanum e la sede di Hong Kong

La traduzione delle Scritture in lingua cinese



Il sito web dello Studium di Hong Kong: <http://www.sbofmhk.org/pub/index.html>

«Il progetto di traduzione del Sigao Shengjing 思高聖經 o Versione Studium Biblicum della Bibbia cattolica in cinese mandarino è stato intrapreso dal missionario francescano italiano Gabriele M. Allegra nel 1935. Nel 1945 decise di riunire un gruppo di collaboratori e di fondare lo Studium Biblicum Franciscanum Sinense (Sigao Shengjing Xuehui 思高聖經學會), un istituto responsabile della traduzione e pubblicazione dei libri biblici, che opera ancora oggi a Hong Kong. Il volume unico della Bibbia fu pubblicato nel 1968 ed è conosciuto con il nome di Studium Biblicum. Fondamentale e notevole è stato il contributo dei frati cinesi nel processo di traduzione e pubblicazione, che hanno avuto un ruolo importante nella vita della Chiesa cattolica durante e dopo il loro lavoro allo Studium».

Da R. De Gruttola, *I Francescani cinesi e la traduzione della Bibbia*, Venezia 2023.

Lo Studium Biblicum Franciscanum di Hong Kong è stata una sede dello Studium fondata dal Beato Gabriele Allegra nel 1945 a Pechino, per sostenere il lavoro di un team di frati francescani impegnato nella prima traduzione completa della Bibbia cattolica in lingua cinese. Iniziata dal Beato Gabriele Allegra subito dopo il suo arrivo in Cina nel 1931, la versione della Bibbia dello Studium Biblicum fu infine pubblicata nel 1968 ed è considerata la versione più importante della Bibbia in lingua cinese tra i cattolici cinesi. Il fondo oggi digitalizzato è costituito da materiali che documentano il lavoro di traduzione OFM e i suoi risultati, vale a dire: 32 volumi di manoscritti, comprese le note di traduzione del Beato Gabriele Allegra, e 29 libri della Bibbia in lingua cinese, pubblicati tra il 1946 e il 1964.



«Oggi, dopo circa quattro anni che mi esercito sul libro di Isaia, penso di fare ancor un altro passo più vicino alla meta da raggiungere, e cioè cominciare direttamente una traduzione della S. Scrittura dell'Antico e del N. Testamento. Starò ai criteri esposti nel memorandum presentato al M. Rev. Padre Generale il Padre Alfonso Schnusenbergl'11 aprile di quest'anno, festa dell'Addolorata. La traduzione sarà fatta secondo il testo masoretico, servendomi del Siriaco, della Vg., dei LXX e dell'Arabo. La scriverò in grandi fogli lasciando una pagina in bianco per aggiungerci note filologiche. Nell'annotare i sinonimi cinesi avrò presente che dovrò portare a suo tempo un contributo alla terminologia sacra. Per la lingua cinese mi gioverò, in quanto so e posso, del volgare (國語). Scriverò il cinese dopo di aver gustato le tre versioni dei Protestanti, 和合, 官話, Delegates' Version. Comincerò, quando avrò finito il Dizionario Siriaco, dalla Genesi».

Allegra, G.M. *Si decide di iniziare la traduzione* (1935).

«Se non avessi sentito imperioso l'impegno di continuare ad assolvere il mio lavoro in Cina, mi creda, sarei rimasto a Gerusalemme, luogo ideale per gli studi della S. Scrittura...Io ricordo sempre, e a volte con nostalgia, la Flagellazione, ma l'obbedienza vale più di tutto».

P. Gabriele Allegra a p. Bellarmino Bagatti, 1 agosto 1974



Qumran, 15 marzo 1955. P. Allegra con alcuni docenti dello SBF e alcuni studenti provenienti da Hong Kong in una escursione con il prof. R. De Vaux.

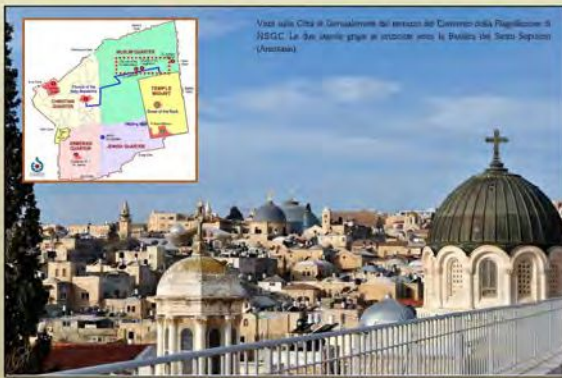


Mostra del Centenario dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme

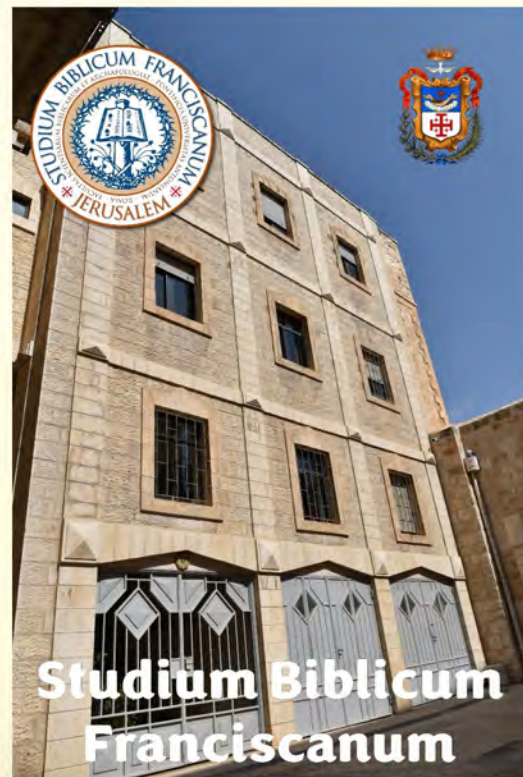


Studium Biblicum Franciscanum, 1924-2024

Benvenuti!



Vista della Città di Gerusalemme dal terrazzo del Convento della Flagellazione di SGGG. Le due torrette grigie in secondo piano la Basilica del Santo Sepolcro (Anastasis).



Studium Biblicum Franciscanum

Flagellation Monastery (Via Dolorosa)
POB 19424

9119301 Jerusalem (Israel)

Tel. +972-2-6270485 / 6270444

Fax +972-2-626451

Email: secretary@studiumbiblicum.org



View of the City of Jerusalem from the terrace of the Flagellation Monastery. The two gray domes on the horizon are the Basilica of the Holy Sepulchre (Anastasis).



La Biblioteca dello Studium Biblicum

La Biblioteca dello Studium Biblicum Franciscanum, situata presso il Convento della Flagellazione a Gerusalemme, si rivolge principalmente agli studenti dell'istituto e a quanti si interessino di Sacra Scrittura e di archeologia biblica.

La biblioteca è di sola consultazione e a scaffale aperto; gli utenti hanno quindi libero accesso ai libri e alle riviste delle sezioni di loro interesse. Ogni utente ha a sua disposizione un tavolo per la consultazione dei volumi e ogni postazione è dotata di prese elettriche per i personal computer e di collegamento internet.

Il catalogo comprende sia la biblioteca dello Studium Biblicum Franciscanum sia la Biblioteca Generale della Custodia di Terra Santa (situata presso il convento di San Salvatore); per vedere i soli libri posseduti dalla Biblioteca dello Studium Biblicum Franciscanum si consiglia di selezionare la biblioteca dal menu a tendina a destra della maschera di ricerca. Attualmente in catalogo sono presenti quasi 61.000 volumi e oltre 1100 titoli di riviste.

Dal 2015 è attiva una collaborazione tra la Biblioteca dello Studium Biblicum e il Centro di Ricerca Libro Editoria Biblioteca (CRELEB) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano all'interno del progetto Libri Ponti di Pace, promosso da ATS pro Terra Sancta. Tale collaborazione ha permesso la messa online del catalogo della biblioteca, il suo sviluppo sul web e l'inserimento in esso dei dati relativi ai libri e alle riviste posseduti dalla biblioteca.

<https://opac.bibliothecatteraesanctae.org/>





Beato Gabriele Maria Allegra 1907-1976



Beato Gabriele Maria, illuminato dello Spirito Santo e innamorato del Verbo di Dio fatto carne e della sua Madre Immacolata, tu hai portato il santo Vangelo fino alle terre dell'estremo Oriente. Orientati dal Signore Gesù una fede semplice e pura. Il desiderio ardente di martiri della tua parola, il coraggio di lasciarsi guidare da cosa in ogni circostanza della vita e la forza di testimonianza con le parole e le opere, per guidare in cammino della beatitudine promessa a coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica. Amen.



Beato Martín Lozano Tello Martire

Il Beato Martin fa parte di un gruppo di 22 martiri, Frati Minori della Provincia di Castilla, la cui memoria è proposta dal Calendario francescano il 6 novembre (Beato Victor Chumillas Fernández e compagni, martiri della Persecuzione spagnola).

Negli anni accademici 1925-26, 1926-27, 1927-28, 1928-29 frequentò lo Studium Biblicum Franciscanum. Rientrato in patria, dal 1929 fino alla morte insegnò Sacra Scrittura nel Seminario Teologico di Consuegra, trasferito a Quincy (Illinois-USA) per gli anni 1931-33. Non trascurava la predicazione domenicale e il ministero delle confessioni. Scrisse nella rivista Cruzada Seráfica alcuni articoli per la rubrica Página Bíblica.

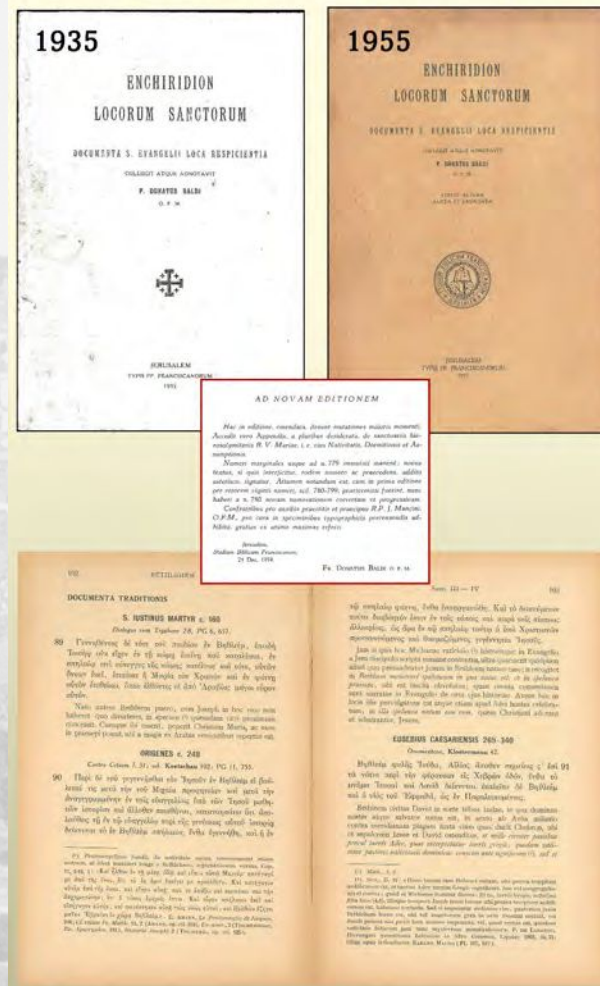
Dal Catalogus P.P. Studentium (Archivio SBF)



Signore e Padre nostro, che sei stato glorificato per la vita umile e il martirio dei tuoi servi Martin, Victor e compagni, concedi a noi, per loro intercessione, di servirti con gioiosa dedizione, per renderci simili a te mediante la croce di Cristo tuo Figlio e porre in essa la nostra gloria. Amen.



Enchiridion Locorum Sanctorum





Le campagne di scavo dello Studium Biblicum 1

Anno	Luogo	Archeologi
1933-1967	Monte Nebo-Siyagha-Memoriale di Mosè - Città di Nebo-Khirbet El-Mukhayyat Betania	S. Saller, V. Corbo
1949-1953		S. Saller
1953-1955	Dominus Flevit	B. Bagatti, S. Saller
1909-1969	Nazaret	P. Viaud, B. Bagatti
1962-1967	La fortezza di Herodion	V. Corbo
1921-2003	Cafarnao	G. Orfali, V. Corbo, S. Loffreda
1978-2021	La fortezza di Macheronte	V. Corbo; S. Loffreda; M. Piccirillo; G. Vörös
1961-1988	La basilica del Santo Sepolcro	V. Corbo
1897-2023	Monte Tabor	B. Meistermann; B. Bagatti, G. Urbani
1902-1990	Monte Sion	B. Bagatti, E. Alliata
1919-2021	Getsemani	G. Orfali, IAA-SBF
1908	Sefforis	
1935	Tabgha-Monte delle Beatitudini	B. Bagatti
1941-1942	Ain Karim	S. Saller, B. Bagatti
1940-1944	Emmaus-Qubeibeh	B. Bagatti
1948-1980	Betlemme	B. Bagatti
1980	Betlemme-Pozzi di Davide	B. Bagatti, E. Alliata
2005	Betlemme-Grotta del Latte	M. Piccirillo, C. Pappalardo
1951-1952	Monasteri dei dintorni di Betlemme	V. Corbo
1956	Grotta degli Apostoli—Getsemani	V. Corbo
1961	Betfage	S. Saller, E. Testa
1959-1960	Ascensione	V. Corbo
1968	Tabgha-Primato di Pietro	S. Loffreda
1960-1996	Cana-Kefar Kenna	S. Loffreda, E. Alliata
1971-2012	Magdala	V. Corbo, S. Loffreda, M. Piccirillo, S. De Luca
1972	Tomba della Madonna	B. Bagatti
1995	Via Crucis-VII Stazione	E. Alliata, P. Kaswalder



Le campagne di scavo dello Studium Biblicum 2

Anno	Luogo	Archeologi
1973-1975	Monte Nebo, Kh. Al-Mukhayyat Chiesa dei SS. Lot e Procopio	M. Piccirillo
1973-2007	Amman, vari siti	M. Piccirillo
1980-1993	Madaba, vari siti	M. Piccirillo, E. Alliata, B. Hamarneh
1976	Ma'in, mosaici	M. Piccirillo, M. Russan
1976	Monte Nebo, Siyagha – Scavi nel Memoriale di Mosè	M. Piccirillo
1981-1996	Monte Nebo, Siyagha – Scavi nel Monastero	M. Piccirillo, E. Alliata
1983, 2000	Massuh, prima e seconda chiesa	M. Piccirillo
1984-2000	Monte Nebo, Ayun Mousa – vari siti	M. Piccirillo, E. Alliata
1986-1989	Monte Nebo, Kh. Al-Mukhayyat Cappella del Prete Giovanni	M. Piccirillo, E. Alliata
1986-1993	Umm al-Rasas, Chiesa di S. Stefano, dei Leoni, di Wa'il	M. Piccirillo, E. Alliata
1990	Mukawer, Chiesa di Malechios	M. Piccirillo, E. Alliata
1994-1995	Monte Nebo, Ayn Kenisah	M. Piccirillo, C. Pappalardo, C. Sanmori
1995-1997	Monte Nebo, Kh. Al-Mukhayyat Chiesa di S. Giorgio	M. Piccirillo, A. Michel
1995-2005	Umm al-Rasas, Chiesa di S. Paolo, della Tabula Ansata, del Reliquiario	M. Piccirillo, C. Pappalardo
1996-2006	Nitl, Chiesa di S. Sergio	M. Piccirillo, B. Hamarneh
1997	Beit Jimal, Kh. Al-Jilgil	M. Piccirillo, A. Strus
1997	Emmaus Nicopolis	M. Piccirillo, L. e K.H. Fleckenstein
1997-2001	Umm al-Rasas, Pressoia a sud della Chiesa di S. Paolo	M. Piccirillo, C. Pappalardo
1999-2000	Monte Nebo, Ayun Musa Kh. Al-Mashhad	M. Piccirillo, F. Benedettucci
1999-2007	Siria, Hama - Tayibat al-Imam	M. Piccirillo, A. Zaquq
2001	Ziziah, Chiesa del vescovo Giovanni	M. Piccirillo, C. Pappalardo
2006-2009	Monte Nebo, Siyagha – Scavi nel Monastero	C. Pappalardo
2014-2016	Monte Nebo, Siyagha – Sondaggi nel Memoriale di Mosè	E. Alliata, D. Bianchi



Le escursioni dello Studium Biblicum a Gerusalemme e nelle Terre Bibliche

«Fare escursioni per i pionieri significava aprire delle strade, a volte dei sentieri nuovi, seguendo il motto cercare, esplorare, indagare. Loro hanno riconosciuto per primi i luoghi e i monumenti, hanno ripreso e rimesso in vita i nomi e le tradizioni scomparse. Per noi oggi significa correre i sentieri, a volte le grandi strade tracciate dai pionieri, per vedere e conoscere di persona le terre bibliche, i siti, gli scavi, i monumenti, studiare le tradizioni relative a luoghi e santuari, ormai attrezzati di un bagaglio di conoscenze a dir poco enorme. In entrambi i casi si tratta di togliere un velo che nasconde il passato, ma non solo. Anche il presente immutabile dei panorami e della realtà fisica delle valli e dei villaggi, dei sentieri e dei deserti, la vita sempre affascinante degli indigeni, ha molto da insegnare agli studiosi di cose bibliche. La ricchezza delle terre bibliche, da Petra all'Eufrate, dal Mar Morto alla Turchia, dal deserto del Negev al Monte Hermon, dal Libano all'Egitto si apprezza ancora oggi nelle escursioni bibliche. Lo splendore dei piccoli o grandi monumenti, dall'Ophel di Gerusalemme al porto di Cesarea M., da Jerash a Ba'albek, dai Monasteri di Wadi Natrun alle colonne degli stiliti della Siria, dai monasteri del deserto di Giuda ai grandi santuari cristiani, viene svelato nelle escursioni a beneficio degli studi biblici. Le pagine di storia e di vita concreta che gli studenti di Gerusalemme possono ripercorrere in una giornata di escursione, valgono senza dubbio la fatica di una giornata al sole o al vento del deserto».

(P. A. Kaswalder in *Entrarono a Cafarnao*, Gerusalemme 1997)

